

Il Messaggero

Ecapital, le idee ci sono ma non basta

IL CONCORSO

ANCONA Un'occasione unica per trasformare la propria creatività in impresa. Il concorso Ecapital che contribuisce dal 2001 alla formazione professionale e alla dotazione finanziaria di base per la creazione di start up sul territorio regionale, giunge alla 13esima edizione. Il progetto prevede una competizione tra idee imprenditoriali innovative coltivate all'interno del sistema universitario regionale e coinvolge studenti ed ex-studenti, dipartimenti e laboratori di ricerca. Inizialmente si valuta l'idea e poi si avviano percorsi di formazione e assistenza per trasformarla in un business plan operativo. L'obiettivo è quello di sostenere la capacità e la cre-

attività dei giovani, affinché possano realizzare una propria idea imprenditoriale.

Gli studenti che quest'anno hanno proposto i 64 progetti selezionati dal Comitato Scientifico, avranno tempo fino alla fine di novembre per realizzare il Business Plan definitivo della loro idea d'impresa. Dopo questa fase, il Comitato si esprimerà in via definitiva e ci sarà la premiazione con la consegna dei 200mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Marche per l'avvio dei migliori progetti d'impresa. «Nell'edizione 2013 abbiamo ricevuto 198 idee d'impresa per un totale di 640 iscritti al concorso e partecipanti alla prima fase di formazione - spiega Mario Pesaresi, Presidente di Ecapital - il Comitato Scientifico ha selezionato



**I 64 STUDENTI
SELEZIONATI
AVRANNO TEMPO
FINO ALLA FINE
DI NOVEMBRE
PER IL BUSINESS PLAN**

64 Business Idea come meritevoli di proseguire ed accedere alla seconda fase del concorso. Da queste idee scaturiranno le imprese del futuro».

Nato nel 2001, Ecapital in 13 edizioni ha visto partecipare più di 4.350 ragazzi, con 1.200 idee presentate e 60 nuove aziende nate sul territorio marchigiano. Un problema però riguarda la crescita delle imprese che è molto contenuta. La crescita del fatturato è lenta e solo il 25% delle aziende supera un fatturato di un milione di euro. La sfida futura sarà: dalla nascita alla crescita. Ma il Rettore Marco Pacetti dell'Università delle Marche ha evidenziato «come i partecipanti di questi anni, anche se non sempre sono arrivati alla creazione di una impresa, hanno conosciuto

le regole del mercato e ciò è stato utile per i lavori che hanno fatto in seguito». Rodolfo Giampieri della Camera di commercio di Ancona ha sottolineato che «troppe volte si è parlato dei giovani e non con i giovani che sono più ricettivi delle novità imprenditoriali come per esempio le reti di impresa, argomento difficile da far capire agli imprenditori maturi e sempre più facile per i giovani che sono sempre connessi in rete con i social network».

Due saranno le nuove attività di supporto alle start up: un progetto di Business Angel che, in collaborazione con Fondazione Marche e ISTAO, si sta sviluppando con l'obiettivo di attivare risorse finanziarie e professionali di supporto alla fase iniziale e la creazione di un fondo di garanzia riservato ai partecipanti finalisti del concorso, nel limite delle risorse disponibili, per accedere a finanziamenti bancari assistiti da garanzia parziale